

Lampada ai miei passi

BOLLETTINO INTERPARROCCHIALE

delle parrocchie di Casalalta-Canalicchio, Collazzone, Collepepe, Gaglietole, Ripabianca

18 Giugno 2023

XI DOMENICA PER ANNUM

Anno VI – n. 25

Diventare testimone del Signore Gesù!



Gesù tra i suoi seguaci ne sceglie dodici con i quali condivide più strettamente la sua missione. Essi ricevono l'eredità di Gesù e perciò sono chiamati a realizzare la promessa di Dio esercitando il potere loro conferito. I Dodici, pur mantenendo ognuno la propria identità, sono chiamati a vivere al loro interno la fraternità mettendo a servizio gli uni degli altri le peculiarità personali e riconoscendosi appartenenti ad unica famiglia, discepoli di un unico

maestro, legati da un unico patto d'amore. La missione apostolica non è un privilegio dato a pochi ma è la vocazione di chiunque aderisce a Gesù Cristo e ne vuole seguire le orme. Infatti, l'essere cristiano consiste nel prendersi cura del prossimo facendosi vicino agli altri fratelli e sorelle. Il regno dei cieli non è una teoria ma è una persona, è Dio che si fa prossimo all'uomo per liberarlo, guarirlo e dargli la vita. Il potere che Gesù conferisce alla Chiesa passa, attraverso gli apostoli e i loro successori, ad ogni battezzato perché sia nel suo ambiente di vita il segno vivo ed efficace dell'amore di Dio. Non bisogna confondere la fede con la devozione perché altrimenti si rischia di accontentarci di qualche segno di croce abbozzato o di quello che ci si ricorda delle preghiere insegnateci a catechismo per dirci credenti. Non esiste cristianesimo senza missione e non è cristiano colui che non avverte la necessità di predicare il vangelo con la propria vita, attraverso il modo di parlare, di relazionarsi e di amare. La missione è il compito di tutta la Chiesa e di ogni cristiano: diventare testimone del Signore Gesù. Nel Vangelo troviamo il racconto della missione dei dodici da parte di Gesù: *«Strada facendo, predicate, dicendo che il regno dei cieli è vicino. Guarite gli infermi, risuscitate i morti, purificate i lebbrosi, scacciate i demoni. Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date»*. Si tratta di un annuncio che indica che finalmente il male è vinto. Se i missionari di oggi siamo noi, se il Signore affida a noi il compito di annunciare il suo Vangelo di salvezza, allora la nostra vita può e deve testimoniare che il male è vinto e che nessuno è dimenticato.

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Prima lettura Es 19, 2-6a

In quei giorni, gli Israeliti, levate le tende da Re-fidim, giunsero al deserto del Sinai, dove si accamparono; Israele si accampò davanti al monte. Mosè salì verso Dio, e il Signore lo chiamò dal monte, dicendo: «Questo dirai alla casa di Giacobbe e annuncerai agli Israeliti: «Voi stessi avete visto ciò che io ho fatto all'Egitto e come ho sollevato voi su ali di aquile e vi ho fatti venire fino a me. Ora, se darete ascolto alla mia voce e custodirete la mia alleanza, voi sarete per me una proprietà particolare tra tutti i popoli; mia infatti è tutta la terra! Voi sarete per me un regno di sacerdoti e una nazione santa»».

Salmo Responsoriale 99

Noi siamo suo popolo, gregge che egli guida.

Acclamate il Signore, voi tutti della terra, / servite il Signore nella gioia, / presentatevi a lui con esultanza.

Riconoscete che solo il Signore è Dio: / egli ci ha fatti e noi siamo suoi, / suo popolo e gregge del suo pascolo.

Buono è il Signore, / il suo amore è per sempre, / la sua fedeltà di generazione in generazione.

Seconda Lettura Rm 5, 6-11

Fratelli, quando eravamo ancora deboli, nel tempo stabilito Cristo morì per gli empi. Ora, a stento qualcuno è disposto a morire per un giusto; forse qualcuno oserebbe morire per una persona buona. Ma Dio dimostra il suo amore verso di noi nel fatto che, mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi. A maggior ragione ora, giustificati nel suo sangue, saremo salvati dall'ira per mezzo di lui. Se infatti, quand'eravamo nemici, siamo stati riconciliati con Dio per mezzo della morte del Figlio suo, molto più, ora che siamo riconciliati, saremo salvati mediante la sua vita. Non solo, ma ci gloriamo pure in Dio, per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo, grazie al quale ora abbiamo ricevuto la riconciliazione.

Vangelo Mt 9, 36-10,8

In quel tempo, Gesù, vedendo le folle, ne sentì compassione, perché erano stanche e sfinite come pecore che non hanno pastore. Allora disse ai suoi discepoli: «La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai! Pregate dunque il signore della messe perché mandi operai nella sua messe!». Chiamati a sé i suoi dodici discepoli, diede loro potere sugli spiriti impuri per scacciarli e guarire ogni malattia e ogni infermità. I nomi dei dodici apostoli sono: primo, Simone, chiamato Pietro, e Andrea suo fratello; Giacomo, figlio di Zebedèo, e Giovanni suo fratello; Filippo e Bartolomeo; Tommaso e Matteo il pubblicano; Giacomo, figlio di Alfeo, e Taddeo; Simone il Cananeo e Giuda l'Iscriota, colui che poi lo tradì. Questi sono i Dodici che Gesù inviò, ordinando loro: «Non andate fra i pagani e non entrate nelle città dei Samaritani; rivolgetevi piuttosto alle pecore perdute della casa d'Israele. Strada facendo, predicate, dicendo che il regno dei cieli è vicino. Guarite gli infermi, risuscitate i morti, purificate i lebbrosi, scacciate i demòni. Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date».

NOTIZIE DALLA CHIESA E DAL MONDO

• **Il Papa: l'Eucaristia ci chiama al primato di Dio e all'amore dei fratelli** «L'Eucaristia ci chiama al primato di Dio e all'amore dei fratelli. Questo Pane è per eccellenza il Sacramento dell'amore. È Cristo che si offre e si spezza per noi e ci chiede di fare altrettanto, perché la nostra vita diventi pane che sfama i fratelli». Papa Francesco, ricoverato al Policlinico Gemelli dove prosegue la convalescenza dopo l'operazione di mercoledì scorso, ha lanciato questo tweet nel giorno della solennità del Santissimo Corpo e Sangue di Cristo. La Parola di Dio aiuta a riscoprire due verbi essenziali per la vita di ogni giorno: dire e dare. Lo ha sottolineato il Papa nella Messa del 23 giugno 2019 ricordando che l'Eucaristia è il «Pane del cammino», il «Pane di Gesù». «Se lo accogliamo col cuore, questo Pane sprigionerà in noi la forza dell'amore: ci sentiremo benedetti e amati, e vorremo benedire e amare, a cominciare da qui, dalla nostra città, dalle strade che stasera percorreremo. Il Signore viene sulle nostre strade per dire-bene, dire bene di noi e per darci coraggio, dare coraggio a noi».

NOTIZIE DALLE PARROCCHIE

- **Orari Estivi SS. Messe festive:** Nel periodo estivo, a partire dal 25 Giugno, le SS. Messe festive saranno celebrate con questa modalità:
- Sabato ore 18.00 a Gaglietole Madonna delle Grazie;
 - Domenica ore 8.30 Collepepe;
 - Domenica ore 10.00 Collazzone;
 - Domenica ore 11.30 Ripabianca;
 - Domenica ore 18.00 Casalalta.
- Si ricorda che eccetto la Messa *pro populo* (delle ore 10.00), in tutte le altre celebrazioni si possono applicare le intenzioni per i defunti.

CATECHISMO IN PILLOLE

CCC 783 Gesù Cristo è colui che il Padre ha unto con lo Spirito Santo e ha costituito «Sacerdote, Profeta e Re». L'intero popolo di Dio partecipa a queste tre funzioni di Cristo e porta le responsabilità di missione e di servizio che ne derivano.

CCC 863 Tutta la Chiesa è apostolica in quanto rimane in comunione di fede e di vita con la sua origine attraverso i successori di san Pietro e degli Apostoli. Tutta la Chiesa è apostolica, in quanto è «inviata» in tutto il mondo; tutti i membri della Chiesa, sia pure in modi diversi, partecipano a questa missione. «La vocazione cristiana infatti è per sua natura anche vocazione all'apostolato». Si chiama «apostolato» «tutta l'attività del corpo mistico» ordinata alla «diffusione del regno di Cristo su tutta la terra».

CCC 865 La Chiesa è *una, santa, cattolica e apostolica* nella sua identità profonda e ultima, perché in essa già esiste e si compirà alla fine dei tempi «il regno dei cieli», «il regno di Dio», che è venuto nella persona di Cristo e che misteriosamente cresce nel cuore di coloro che a lui sono incorporati, fino alla sua piena manifestazione escatologica. Allora *tutti* gli uomini da lui redenti, in lui resi «santi e immacolati al cospetto» di Dio «nella carità», saranno riuniti come *l'unico* popolo di Dio, «la Sposa dell'Agnello», «la Città santa» che scende «dal cielo, da Dio, risplendente della gloria di Dio»; e «le mura della città poggiano su dodici basamenti, sopra i quali sono i dodici nomi dei *dodici Apostoli dell'Agnello*» (Ap 21,14).

PROGRAMMA CELEBRAZIONI

SABATO 17 GIUGNO <i>bianco</i>	18.00 – Collepepe <i>La Messa a Gaglietole è sostituita da quella a Ceralto domenica PM</i>
DOMENICA 18 GIUGNO <i>verde</i> XI DOMENICA DEL T.O.	9.00 – Ripabianca 10.00 – Collazzone (<i>pro populo</i>) 11.30 – Collepepe 17.00 – Ceralto 18.00 – Casalalta
LUNEDÌ 19 GIUGNO <i>rosso</i> SS. Gervasio e Protasio – memoria	18.00 – Collazzone, Abbazia S. Lorenzo (<i>SS. Gervasio e Protasio</i>)
MARTEDÌ 20 GIUGNO <i>verde</i>	18.00 – Ripabianca
MERCOLEDÌ 21 GIUGNO <i>bianco</i> S. Luigi Gonzaga – memoria	18.00 – Casalalta (<i>Confraternita</i>)
GIOVEDÌ 22 GIUGNO <i>verde</i>	21.00 – Gaglietole: Adorazione Eucaristica
VENERDÌ 23 GIUGNO <i>verde</i>	18.00 – Collazzone, S. Michele
SABATO 24 GIUGNO <i>bianco</i> Nativ. S. Giovanni Batt. – Solennità	18.00 – Gaglietole, Madonna delle Grazie
DOMENICA 25 GIUGNO <i>verde</i> XII DOMENICA DEL T.O.	8.30 – Collepepe 10.00 – Collazzone (<i>pro populo</i>) 11.30 – Ripabianca 18.00 – Casalalta

AVVISI

Orari Estivi SS. Messe festive: Nel periodo estivo, a partire dal 25 Giugno, le SS. Messe festive saranno celebrate con questa modalità: Sabato ore 18.00 a Gaglietole Madonna delle Grazie, Domenica ore 8.30 Collepepe, ore 10.00 Collazzone, ore 11.30 Ripabianca, ore 18.00 Casalalta. Si ricorda che eccetto la Messa *pro populo* (delle ore 10.00), in tutte le altre celebrazioni si possono applicare le intenzioni per i defunti.

RECAPITI PARROCO:

Don Lorenzo Romagna, Parroco - Cell. 347 787 5125
E-mail: lorenzo.romagna@gmail.com

WEB e SOCIAL:

Sito Internet: www.parrocchietrecolli.it
E-mail parr.: parrocchietrecolli@gmail.com

 @Parrocchietrecolli



UFFICIO PARROCCHIALE:

Giovedì, dalle 18.00 alle 19.00; Sabato dalle 8.30 alle 9.30, presso Casa Parrocchiale di Collepepe, piazza Garibaldi, 3. Per i certificati si consiglia telefonata previa